



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e sostenibilità

Settore VAS e VInCA

alla c.a. **COMUNE di SIGNA**
All'Autorità Competente per la VAS

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Filippo Falaschi

e p.c. **REGIONE TOSCANA**
Al Responsabile del Settore Tutela Riqualficazione e
Valorizzazione Paesaggio
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

Al Responsabile del Settore Logistica e Cave
Ing. Fabrizio Morelli

Oggetto: Comune di Signa (FI) - Art.25 L.R. 10/2010, Variante al Piano di Recupero dell'area di cava dell'Isola dei Renai

Contributo VAS art. 33 L.R. 10/2010

Con nota acquisita al protocollo regionale n.0207697 del 28/03/2025, il Comune di Signa ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.23 del 13/03/2025 è stata adottata la Variante al Piano di recupero in oggetto, insieme al Rapporto Ambientale e allo Studio per la Valutazione d'Incidenza; sono state quindi avviate le consultazioni VAS.

Si trasmette, pertanto, all'Autorità Competente per la VAS e al Responsabile del Procedimento del Comune di Signa il contributo del Settore scrivente che, ai sensi dell'art.33, co.2 della L.R. 10/2010, si esprime nell'ambito dei procedimenti di VAS degli enti locali quando la Regione Toscana è consultata come soggetto competente in materia ambientale.

Si trasmette in allegato il contributo del Settore Logistica e Cave quale parte integrante del presente contributo.

1. Premessa

La variante oggetto del procedimento si riferisce ad un Piano di Recupero di iniziativa pubblica approvato dal Comune di Signa con DCC n.138/1997 denominato "*Recupero delle aree di cava dell'Isola dei Renai per la realizzazione di un Parco Naturale*" e diviso in lotti, alcuni dei quali realizzati.

La variante nello specifico si riferisce al completamento del *Lotto 3* e *Lotto Finale*.

Il PdR approvato prevede per tali lotti l'escavazione delle cave dismesse dell'Isola dei Renai e la variante in oggetto, modifica i parametri volumetrici e di profondità dell'escavazione prevista, in particolare:





1. per quanto riguarda la volumetria si propone di introdurre un nuovo limite massimo di materia prima estraibile pari m3 2.530.000 aggiungendo m3 530.000 al quantitativo già autorizzato;
2. per quanto riguarda la profondità massima individua il limite di m 18 s.l.m. e comunque la soglia della quota delle argille senza intaccarne lo spessore.

Viene anche precisato che la variante al PdR si propone di proseguire l'attività estrattiva al fine di garantire il recupero e riqualificazione ambientale del sito estrattivo dismesso attraverso la commercializzazione del materiale inerte ancora disponibile nell'area dei Renai, e ciò nel rispetto del parametro imposto dalla medesima L.R. 35/2015 individuato, come già detto, nel 30% di quanto già estratto nel sito al momento della cessazione dell'attività estrattiva.

In Fase Preliminare il Settore scrivente ha reso un contributo in data 15/11/2022 con n.prot.0436825.

2. Contributo

Si premette che, non risulta chiaro il quadro valutativo in cui si inserisce la variante al Piano di Recupero oggetto del procedimento. Per quello che si comprende dal RA, infatti, sono stati effettuati procedimenti di VIA legati alla realizzazione dei lotti precedenti, ma non valutazioni a scala comunale. Non viene, inoltre, chiarito il quadro delle coerenze con il PRC.

In merito al Quadro Conoscitivo delle componenti ambientali, nelle prime pagine del RA si legge che "è possibile fugare le riserve connesse a negative interferenze delle attività estrattive sulle caratteristiche quantitative e qualitative della falda" e, tale affermazione, viene giustificata in base alle conoscenze attuali derivate dall'esperienza dei lavori realizzati.

Nelle pagine successive il RA descrive le altre componenti ambientali specificando che le stesse sono state ampiamente analizzate nei documenti della procedura di VIA per il Lotto 2 e per Lotto 3 e Finale e che è stato previsto per alcune componenti la realizzazione di un monitoraggio ambientale in continuo, di cui peraltro non si dà conto degli esiti.

Si rileva che nel Quadro Conoscitivo l'analisi della componente "Ambiente idrico sotterraneo" fa riferimento esclusivamente alle caratteristiche chimico/fisiche delle acque, ma non ci sono indicazioni relative alla morfologia della falda, alla direzione della circolazione sotterranea, ecc.

Il RA contiene anche valutazioni condotte sugli obiettivi della variante del Piano Attuativo e che le stesse non mettono in luce effetti negativi rilevanti: tali valutazioni però non risultano significative; non sono presenti valutazioni in merito all'interferenza con la falda all'aumentare della profondità di escavazione.

Tutto ciò premesso si fa presente quanto segue.

In generale, l'attività estrattiva, specialmente in profondità, pone rischi in relazione agli acquiferi profondi, sia in termini di inquinamento ma anche in termini di modifica della loro morfologia. Per la falda in questione sono peraltro documentate da tempo situazioni rilevanti di criticità.

Si ritiene, quindi, che in questa fase non sia possibile valutare ad una scala adeguata e quindi escludere rischi in merito alle interferenze legate all'attuazione delle previsioni che peraltro, a scala di progetto, saranno condizionati dalle tecniche di scavo, dalle lavorazioni, ecc.



Potrebbero tuttavia essere condotti fin da questa fase di pianificazione approfondimenti specifici (ad esempio sulle direzioni dei flussi idrici sotterranei, delle relazioni con eventuali cavità carsiche, sulle configurazioni della escavazioni in sotterraneo già condotte) al fine di orientare la strategia del Piano di Coltivazione; **si richiede comunque di individuare azioni specifiche per la salvaguardia delle risorse quali prescrizioni per i Piani di Coltivazione.**

3. Raccordo VAS e VinCA

Si ricorda che ai sensi dell'art.73ter della LR 10/2010 l'Autorità competente per la VAS esprime il proprio parere motivato previa acquisizione della valutazione di incidenza di competenza del Settore scrivente che verrà resa con apposito atto.

Il Settore rimane a disposizione per i chiarimenti e gli approfondimenti che saranno ritenuti necessari nell'ottica della collaborazione tra enti.

Cordialmente,

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

arch. Milena Filomena Caradonna

tel. 055 438 50 53 - email: filomena.caradonna@regione.toscana.it

Il responsabile *da interim*
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

Allegato:

Contributo del Settore Logistica e Cave prot.n. 0299637 del 05/05/2025

MFC/EP